

Settimana FOTOGRAFICO



EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

ANNO III - N. 2
MARZO-APRILE 1989

Periodico di Arte Fotografica, Cultura e Sport
ORGANO UFFICIALE DELL'U.I.F.

Spedizione in Abb. Post.
Gr. III/70%

Impressioni al SICOF

Milano, Fiera, porta Meccanica, eccoci insieme ad altri centinaia di fotopatiti chi a far il biglietto di ingresso (appena... L. 10.000) chi presentare le credenziali per accreditare la presenza al Sicof. Insieme si raggiunge la porta d'ingresso ai vari saloni espositivi.

Come ogni manifestazione che si rispetti anche il Sicof entra nei soliti canoni visti e rivisti in simili casi, Luci folgoranti, imbonitori, musiche assordanti e tanta confusione di visitatori.

Naturalmente il Sicof è all'altezza della situazione mostrando quanto di meglio oggi offre la tecnica al fantasmagorico mondo delle immagini.

Come al «solito» la parte del leone l'ha fatta la Kodak inscenando uno stand progettato sicuramente da Nefertiti (sentito da Scianna) visto il faraonico risultato, uno stand rappresentante l'astronave casa del Ciripiripi Kodak, anche lui presente, circondata da «marziane»

in posa per la gioia dei fotografi.

Il Ciripiripi oltre la sua presenza iscenava con «nonchalante» lanci di pupazzetti rappresentanti «Se Stesso». All'interno dello stand Kodak una serie di scenografie offrivano lo spunto di scattare immagini a raffica (incredibile il numero di clic sentito in fiera) e dulcis in fundo il Galaxi Bar il cui accesso era riservato agli operatori ospiti della casa gialla.

Non di meno Agfa proponeva danze thaithiane accompagnate da fragorosi Tam Tam che richiamavano a frotte nuvole di fotografi e semplici curiosi.

Tra uno stand e l'altro eccoci ad incontrare famosi nomi della fotografia: Cozzi, Cedrone, Scianna, Briselli.

Intanto Ilford provvedeva a focalizzare l'interesse dei soliti patiti del clic mettendo su una sala da gioco con biliardo con sei splendide fotomodelle che a turno giocavano a carte o alla Stecca.

Fuji invece attirava l'attenzione con «Valentina» a bordo di una moto con sidecar in una atmosfera da Comicis.

Insomma ognuno ha giocato sulla curiosità che poteva riscuotere l'interesse degli astanti con formule incredibili di impareggiabile estro.

Altri stand hanno sicuramente fatto storia senza troppo «chiasso» tipo Fotopratica, Reflex, Photo, Fotocine 80, Tutti Fotografi (E testate dello stesso editore) e Fotografare.

Di fotografare ci ha colpito l'impeccabile Candido Scocco impareggiabile padrone di casa che con perfetto savoir fair intratteneva ogni lettore e l'angolo «gastronomico» sempre attorniato dagli amici di Fotografare il quale offriva gustosi tramezzini con prosciutto crudo, salame e parmigiano innaffiando il tutto con un ottimo «Cesco Bianco Dell'87».

Sul banco di Fotopratica si sono avvicendati numerosi fotografi e amici della testata a pubblicizzare la Settimana Della Fotografia di Terrasini, divenuta con la prossima edizione, al primo Decennio di attività e che sarà festeggiata con pubblicazioni di rilievo organizzate dalla redazione e dal G.B. Bonato.

Altra importante e non di meno conosciuta ecco la rivista Fotocine 80 che oltre a diffondere le sue pubblicazioni presentava il ricco programma del Festival Internazionale delle Immagini di Numana.

Impressionante il «peso» dei depliant distribuiti ai visitatori, alcuni hanno ricorso all'ausilio di carrelli per poter portare via il materiale raccolto nei vari stands.

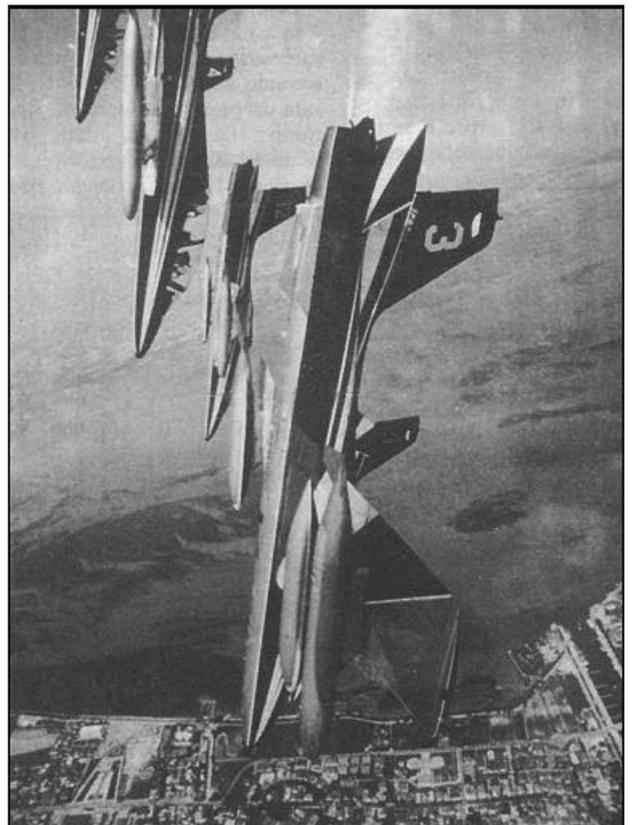
Borse, borsette, borsoni di ogni tipo e dimensione hanno fatto da padrone rendendo l'incanti astanti affardellati incredibilmente.

Ultima nota curiosa, si sono viste migliaia di fotocamere appese al collo dei fotoamatori ma l'unico fotografo professionista ad averla portata con se (e di fotografi presenti al Sicof erano centinaia), era il «solito» Ferdinando Scianna.

Paolo Di Pietro

Una foto alla ribalta

di GIANCARLO REGGIANI - Milano



«In picchiata» Questa immagine è stata esposta nel Padiglione Kodak ad Epcot, nel Center del Walt Disney World in Florida (USA), in rappresentanza della fotografia europea per il fotogiornalismo.

Col Patrocinio dell'U.I.F.

Conclusa la XII^a Mostra Nazionale della Fotografia

Alla presenza di un folto pubblico, si è svolta la cerimonia di premiazione della XII Mostra Nazionale della Fotografia «Trofeo Città della Fata Morgana» organizzata dal Gruppo Cinefotoamatori.

Dopo l'intervento del Presidente del D.L.F., Bruno Esposito, il socio onorario Giovanni De Domenico ha evidenziato la vita del Gruppo e la sua attività, capace di comunicare attraverso la fotografia un momento di cultura e di amicizia.

Un plauso al Gruppo è stato

rivolto dall'assessore alla cultura del comune Pino Bova, il quale si è congratulato con i dirigenti del «Fata Morgana», per lo sforzo organizzativo compiuto. Alla manifestazione sono intervenuti numerosi esponenti dell'U.I.F. tra questi il presidente nazionale Di Pietro Paolo accompagnato da un noto fotografo qual'è il sig. Campisi Vincenzo.

Dal canto suo il presidente dell'U.I.F. si è detto «ammirato» per i risultati conseguiti dal

(continua in 5^a pagina)

ANTIRAZZISMO ALL'ITALIANA

L'Apartheid del Sud Africa, tra i bianchi e neri, l'emarginazione di questi ultimi, è una deplorabile realtà sociologica di enorme sudditanza tra una razza e l'altra che viola i diritti umani.

Il sistema si basa su un assurdo assolutismo, una sorta di prefezione violenta che non ammette interferenze.

Il problema i bianchi non vogliono vederlo e neanche discuterlo, tanto meno affrontarlo per rendere possibile una pacifica convivenza per il riscatto morale e materiale di quelle genti di colore, così come più volte sollecitato e auspicato dall'opinione pubblica mondiale.

In sostanza il potere politico, in Sud Africa, che si identifica con la minoranza della popula-

zione bianca, legifera ed impera discriminando la maggioranza della popolazione nera impedendogli di essere, a tutti gli effetti, protagonista nella Società.

Questa regola è illegittima, ne mortifica gli eventi sociali. la respinge il Consorzio Umane Civile. Ancor più grave xenofobia, che trascende addirittura il colore della pelle, si manifesta, con altrettanta assurdità, in Svizzera, tra i nativi e gli stranieri.

È veramente inconcepibile che in un Paese di libera democrazia correnti nazionalistiche vogliano instaurare drastici motivi di lotta sperequando tra i lavoro degli uni e degli altri con una forma di parossistico

(continua in 2^a pagina)